

Contratti, fasi alterne per i negoziati Operai e statali con Lama Non abbassiamo la guardia

La questione delle pensioni anticipate nella pubblica amministrazione - Necessario perseguire giustizia e equità fra lavoratori pubblici e privati - Il mercato del lavoro

Dal nostro inviato VENEZIA - Nel capannone del petrolchimico di Porto Marghera, a pochi giorni di distanza dall'accordo siglato tra sindacato e Confindustria...

nostra ci fossero "scheletri nell'armadio". E se anche ci sono, è ora di tirarli fuori. Diciamo allora che il decreto sulla contingenza per gli statali...

CGIL (ci sono di più in altre organizzazioni, ma non è che questo ci consoli): quattro milioni di dipendenti pubblici...

Confindustria. Ci sono nell'intesa "punti neri", ha detto ancora Lama, «e il più nero di tutti per me è quello sul mercato del lavoro».

Montedison: sì con riserva a Brindisi

Tessili: la busta paga tutta contrattata

ROMA - L'assemblea generale dei 4000 lavoratori del petrolchimico di Brindisi ha subordinato l'entrata in vigore dell'accordo recentemente sottoscritto fra sindacato ENI, Montedison e PPSI...

ROMA - Si estende la discussione nel sindacato sul risultato del negoziato sul costo del lavoro. Il direttivo della FLM ha concluso i suoi lavori con un documento che esprime un giudizio complessivamente positivo sull'accordo...

Goria sogna BOT al 13%, ma per ora non se ne parla

Per il ministro il provvedimento è indispensabile per giungere entro l'anno prossimo a un'inflazione al 10 per cento - BNI liberalizzare il sistema di fissazione dei tassi - Boom dei CCT

ROMA - Goria vuol ridurre i tassi di interesse del BOT al 13%. Il ministro del Tesoro considera tale operazione in linea con l'esigenza di ridurre a fine '83 l'inflazione al 10%.

riguarda insisteremo in sede di associazione bancaria perché il sistema di fissazione dei tassi venga liberalizzato.

Frattanto si è verificato un vero e proprio boom delle richieste per l'emissione dei certificati del tesoro (CCT) in febbraio. Ha superato, infatti, i 2300 miliardi, cifra che va aldilà dell'importo offerto, pari a 2250 miliardi.

La sinistra europea a confronto sui diritti sindacali

MILANO - Esperienze europee di democrazia industriale a confronto. E questo l'aspetto più interessante del maxi-convegno di tre giorni aperto ieri a Milano per iniziativa del gruppo socialista del Parlamento Europeo.

C'è la Francia di Mitterrand, innanzitutto, dove si sono rafforzati i comitati di ripresa in tema di politica economica e dove sono stati introdotti i nuovi «diritti di espressione» individuali e collettivi sull'organizzazione del lavoro.

È in Italia? Qui emerge una difficoltà di gestione dei diritti di informazione già conquistate nelle imprese. Il protocollo di intesa recentemente sottoscritto con Scotti, può aprire, sostiene Mario Didò, strade nuove, specie laddove esprime impegni governativi e i contratti di solidarietà (tra cui il modello Fiat) e dove recita l'indicazione dei «fondi» (il famoso 0,50%) in finanziarie cooperative di produzione costituite dai lavoratori e dai sindacati.

nuova legge ristabilisce il diritto di sciopero e garantisce una maggiore autonomia al sindacato. È stato approvato in Spagna uno «statuto dei lavoratori». Nella Germania Occidentale invece il tentativo di diffondere il sistema di «co-decisione paritaria» in atto solo nell'industria del carbone e dell'acciaio trova, malgrado i suoi limiti, la ferrea opposizione dei padroni.

Dario Venegoni

gli previsti dagli aggiornamenti del piano fatti dalla Finsider riguarderebbero impianti nei quali, non più tardi del 7 gennaio, le organizzazioni sindacali finalizzate a realizzare accordi che vanno in tutt'altro senso.

Agricoltura, nell'82 solo -1% ma al Sud continua il tracollo

ROMA - L'agricoltura italiana non riesce a decollare, anzi, per il terzo anno consecutivo il bilancio si chiude in rosso. È vero, la produzione nei dodici mesi del 1982 è diminuita «solo» dell'1%, ma questo dato non deve trarre in inganno.

Questi dati li ha forniti ieri mattina in una conferenza stampa il presidente della Concoltivatori, on. Avolio, che ha così tracciato il consuntivo del 1982. Se riferite agli ultimi due anni, le cifre fornite da Avolio sono ancora più preoccupanti. La produzione è diminuita del 3% (mentre continuava a importare enormi quantità di prodotti agricoli e zootecnici), i beni e i servizi acquistati dai produttori sono diminuiti del 2%, l'esodo complessivo è stato di 379 mila lavoratori.

Cosa fare, quali misure chiede la Concoltivatori per fermare un esodo pernicioso, per annullare un deficit che finisce per trasferirsi pesantemente sulla nostra bilancia dei pagamenti, cioè sul tenore di vita di tutti?

Le direttrici indicate da Avolio sono tre: crediti e finanziamenti adeguati; efficienza delle strutture dello Stato; impegno ad agire con maggiore coraggio all'interno della Comunità europea. Il presidente della confederazione ha messo sotto accusa la pratica della CEE di fissare prezzi unici dei prodotti agricoli per aree e paesi profondamente diversi. Dunque, modulazione dei prezzi, che non significa una lievitazione incontrollata. Il problema deve essere aggredito da un altro versante, quello dei costi di produzione: da qui la richiesta di crediti agevolati e l'abolizione di provvedimenti penalizzanti come la tassa di corresponsabilità sul latte e il limite imposto alla produzione dello zucchero.

Marcia indietro della Weber

BOLOGNA - Vistosa marcia indietro della direzione della Weber Carburanti. Esce Fiat, 100 miliardi di fatturato nel 1982, 1700 addetti, dopo il tentativo di «affondare» sindacato per attuare l'introduzione dello straordinario non contrattato. Ogni proposito di forzare gli accordi, compreso quello gravissimo di accendere nello stabilimento una sorta di odiosa guerra Nord-Sud fra le maestranze dello stabilimento bolognese e un gruppo di operai fatti venire dalla Alitalia di Bari, è fallito. Dopo una settimana di iniziative di lotta, caratterizzate da brevi scioperi e cortei interni e nelle vie del quartiere, si è giunti infatti ad una trattativa che si è risolta positivamente.

Per la FLM inaccettabile il taglio di 15 mila posti nella siderurgia pubblica

ROMA - La FLM giudica «inaccettabile» il piano della siderurgia pubblica presentato, per i numerosi aggiustamenti, dalla Finsider e già discusso dal comitato di presidenza dell'IRI. Il documento prevede, infatti, tagli per 7500-8000 posti di lavoro. Alla fine dell'85 gli organici dovranno scendere a 108.500 addetti, contro gli oltre 116 mila dell'81. Già nei mesi scorsi, peraltro, si sono verificati numerosi «alleggerimenti» occupazionali. Se si tiene conto che nell'82 la Finsider ha assorbito circa 7500 lavoratori della Tekesti, appare evidente che per arrivare a 108 mila dipendenti occorrerà «tagliare» tra l'84 e l'85 mila posti. Il piano ipotizza inoltre tra l'85 e l'87 una ulteriore perdita di occupazione del settore siderurgico pubblico di circa 5000 unità.

Il documento prevede, infatti, tagli per 7500-8000 posti di lavoro. Alla fine dell'85 gli organici dovranno scendere a 108.500 addetti, contro gli oltre 116 mila dell'81. Già nei mesi scorsi, peraltro, si sono verificati numerosi «alleggerimenti» occupazionali.

Brevi

ieri sciopero degli zuccherieri
ROMA - Ieri hanno scioperato per quattro ore i lavoratori del settore zaccarifero. L'azione di lotta, promossa dalla Fila, è diretta contro l'Ente e la Montedison che intendono chiudere sei zuccherifici e licenziare i dipendenti.

I cambi

Table with exchange rates: Dollaro USA, Dollaro canadese, Marco tedesco, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese, Sterlina inglese, Sterlina irlandese, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Franco svizzero, Scellino austriaco, Escudo portoghese, Peseta spagnola, Yen giapponese, ECU.

Le meraviglie della pittura raccolte come mai prima, un grande regalo e vinci arte! I Capolavori Enciclopedia della Pittura Universale. Partecipa al Concorso! Nella prima dispensa settimanale ci sono le cartoline del Concorso. Partecipa e vinci gli originali, olio su tela, di Michele Casella, Remo Brndisi, Ernesto Treccani. Capolavori firmati e autentici.

Uomini d'affari americani per ridurre le spese militari

NEW YORK - Un gruppo di uomini d'affari si è riunito in un elegante appartamento di Manhattan per discutere della proposta di riduzione del 50% delle spese militari. Il gruppo è formato da uomini d'affari come Standey Weiss, presidente dell'American Minerals Inc. e conta tra i promotori personaggi di spicco: Alan Sagner, presidente della Port Authority di New York e del New Jersey, Rudolph Rasin (repubblicano) banchiere di Chicago, George Kennan, già ambasciatore a Princeton, Norman Lear, produttore televisivo.

Il dollaro è tornato a scendere

ROMA - Il dollaro ha subito un ridimensionamento e al fixing di Milano è sceso da 1425,20 a 1418,20 lire riflettendo, secondo i cambiisti, il mutamento delle attese avvenute sui mercati internazionali dove, in pratica, si ritiene che i tassi d'interesse americani abbiano ormai toccato il tetto. Questo è anche riflesso sul mercato londinese dei depositi in eurodollari dove, in sostanza, i tassi si stanno appropinquando ai fiacchi.

Il tuo regalo sicuro!

Il tuo regalo sicuro! Questa fedele riproduzione su tela, 30 x 40 cm, del celebre capolavoro Raffaello, La Donna Velata.